



LA STORIA VIVA

un'esperienza di divulgazione storica nel mondo multimediale

Elvira Bevilacqua administrator del sito e della pagina Facebook «La Storia Viva» lastoriaviva.it - lastoriaviva@gmail.com

L' idea e la sua evoluzione

Nasce nel 2013 dall'esigenza di reperire notizie inerenti gli studi storici, relativi convegni, pubblicazioni ed eventi. Constatando l'assenza di un contenitore unico che raccogliesse questo genere di informazioni viene intrapresa la sfida di crearne uno, completamente autofinanziato.

Il nome scelto «La Storia Viva» è la traduzione del termine inglese Living History che indica una specifica modalità di divulgazione storica tramite la riproposizione e ricostruzione della quotidianità di altre epoche. D'altro canto evoca anche la percezione della Storia che ci si propone di comunicare al pubblico, ovvero una profondità di lettura e una varietà di sfumature difficilmente trasmesse dai libri di testo scolastici.

L'idea iniziale si trasforma dapprima in una pagina Facebook, la cui eccessiva volatilità spinse a progettare in parallelo un sito web in cui archiviare e più facilmente reperire le informazioni. In base all'analisi dei dispositivi maggiormente utilizzati dai lettori si sviluppa infine una semplice app gratuita.



Copertina pagina Facebook

Esordendo come una sorta di guida per il tempo libero, necessariamente non esaustiva, rivolta ad attività storico-culturali, si amplia rapidamente con interviste ai protagonisti di eventi e pubblicazioni, riprese video, ricerche compilate nel corso degli anni riorganizzate in veste multimediale e pubblicate con relativa bibliografia. Le interazioni con operatori culturali di vario titolo sfociano progressivamente in sempre più strette collaborazioni.

L'inattesa risposta di pubblico da un lato e la rete di connessioni costituite tramite il progetto evolvono parallelamente dandosi reciproco feedback.



Home page del sito web



Home page dell'APP

Scelte comunicative

- I due strumenti non vengono pubblicizzati con campagne a pagamento, affidandosi al solo gradimento del pubblico e alla sua spontanea condivisione, nonché alla normale indicizzazione delle pagine web tramite l'utilizzo degli strumenti SEO standard.
- Si evita il ricorso al *clickbait* che utilizza contenuti volutamente «virali» per attirare traffico sul sito.
- Si utilizza esclusivamente la lingua italiana, con la possibilità di traduzione tramite *plugin* per visitatori parlanti altre lingue. Gli articoli in lingua inglese vengono previamente tradotti, con un link all'originale, con l'intento di rimuovere uno dei principali ostacoli alla divulgazione per larga parte del pubblico.
- Per buona parte degli articoli viene fornita una bibliografia, con preferenza per pubblicazioni on-line, che consenta agli interessati un livello di approfondimento più specialistico ma anche di facile accesso.

La risposta del pubblico

Dati il generale utilizzo corrente degli strumenti social, che si colloca preferibilmente nell'intorno di interessi più frivoli ed estemporanei, la mancata pubblicizzazione e l'uso esclusivo della lingua italiana, non vi era particolare attesa di un'alta diffusione della pagina Facebook né di un elevato traffico sul sito web.

Inaspettatamente la risposta appare di segno opposto:

- La candidatura e premiazione nel 2014 come primo classificato nella categoria multimediale del «Premio Italia Medievale»: la votazione popolare si è conclusa nell'agosto 2014 a soli 10 mesi dalla pubblicazione del sito e della pagina
- Più di 29.000 iscritti attuali alla pagina e 3000 alla newsletter
- Circa 650.000 visite uniche al sito
- Alta richiesta di informazioni e bibliografie tramite il *form* del sito e la messaggistica privata di Facebook

Organizzazione dei contenuti

Le categorie iniziali si delinearono sulla base della primitiva idea, con l'obiettivo di fornire informazioni sulle attività attinenti il tema storico:

- **Eventi:** un calendario eventi di rilevanza nazionale o locale che potessero interessare un pubblico non strettamente accademico o specialistico
- **Notizie "di settore":** notizie su scoperte archeologiche o ricerche d'archivio non rilanciate dai media main stream
- **Rievocazione Storica:** una sezione dedicata a quanto accade nel mondo rievocativo italiano ed europeo

Per poi arricchirsi di ulteriori aspetti:

- **Collegamenti trasversali:** Approfondimenti e commenti da spunti di intrattenimento quali musica, cinema, televisione, romanzi.
- **Approfondimenti:** ricerche su periodi storici o personaggi poco noti o di particolare interesse per l'autrice, interviste a protagonisti e promotori di iniziative, questionari
- **Curiosità:** toponimi, odonimi, detti popolari spiegati ricostruendone l'origine.
- **La vita quotidiana:** argomenti collegati alla vita quotidiana nelle diverse epoche.
- **Raccolta video e immagini:** collezione di video già presenti in rete organizzati per temi. Registrazione di video durante manifestazioni, rievocazioni e conferenze

Progetti seguiti:

hanno ottenuto e ottengono particolare risalto sul nostro sito i progetti riguardanti l'altomedioevo, tra cui:

- le fasi costruttive e l'inaugurazione dell'Archeodromo altomedievale di Poggibonsi;
- il progetto di censimento GIS «Paesaggi Longobardi» a cura di Presenze Longobarde;
- il coordinamento di gruppi Longobardi «Langobardia Maior» e le loro attività;
- le iniziative delle «Longobard Ways across Europe»;
- la Rievocazione Storica – Archeologia sperimentale di X secolo denominata «Alone in the Past» in Russia e del suo seguito «Seven in the Past» attualmente in preparazione

Funzioni distinte delle interfacce

- Gli articoli pubblicati sul sito costituiscono la produzione originale, rimangono archiviati in modo facilmente accessibile per *tag* o ricerca e vengono diffusi tramite la newsletter settimanale e la pubblicazione simultanea sulla pagina Facebook, Twitter e Google+
- La pagina Facebook funge da «vetrina» per gli articoli, richiamando i lettori ad accedere al sito web, ma consente anche l'arricchimento dell'«offerta al pubblico» tramite link a materiale di altri autori, il che ne salvaguarda la proprietà intellettuale pur divulgando contributi di interesse per i fruitori. Essa costituisce inoltre il principale punto di contatto e interscambio con lettori, aspiranti collaboratori, amministratori di altre pagine e siti, organizzatori di eventi, operatori culturali.



Le Opportunità

Alle necessarie integrazioni dei contenuti tramite collaborazioni e condivisione di materiale altrui, si è nel tempo aggiunta anche la varietà di richieste dei lettori che, a partire da diversi background culturali e interessi, sollecita all'uso di linguaggi differenti e all'approfondimento di nuovi argomenti.

Particolarmente proficua e interessante la collaborazione con i gruppi di rievocazione storica alto-medievale, una delle novità del panorama rievocativo italiano. Con questi gruppi di persone, naturalmente orientate alla divulgazione, sono stati realizzati mini-progetti come pubblicazione di articoli o realizzazione di video. Si profilano a breve opportunità più articolate che troveranno ne La Storia Viva il naturale strumento divulgativo.

Gli articoli più popolari

Un esempio dei temi di maggior interesse per i lettori

- Storia della vite e del vino dalla Preistoria a Roma
- La principessa siberiana, i suoi tatuaggi e altre storie
- Schiarazula marazula, un ballo medievale odiato dall'Inquisizione
- Il sole si ferma - Solstizio d'Inverno
- Merovingi, la dinastia sacra dei «re fannulloni»
- L'arazzo di Bayeux: trascrizione e commento
- Il Garum: la salsa dei Romani, ma non solo
- Sutton Hoo: il tesoro e il mistero
- Les temps Mérovingiens: la mostra al Museo di Cluny vista da noi
- Fossa comune con 80 corpi risalenti al VII secolo a.C. ad Atene

Un bilancio sui tre anni di attività ci consente di affermare che la richiesta di divulgazione storica da parte del pubblico è superiore alle attese iniziali e che esistono numerosi percorsi ancora esplorabili tramite le diverse sinergie tra gli operatori in campo.